



“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina” (San Paolo)

Opportune importune

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 26 - Quaresima 2013

Supplemento al numero 3 di Sodalitium - Novembre 2012 anno XXIX - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti
“Sodalitium” Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

In occasione delle celebrazioni risorgimentali del 2011, avevamo ricordato come l'Italia non avesse atteso il 1861 per nascere. L'Italia (con le sue molteplici e legittime diversità che l'hanno sempre caratterizzata e arricchita) è nata molto prima e ricevette il battesimo direttamente dai Principi degli Apostoli. L'editoriale del calendario 2011 di Sodalitium spiegava come la Penisola avesse accolto la predicazione e il martirio degli Apostoli san Pietro e san Paolo e come a Roma fosse stata scritta una buona parte del Nuovo Testamento

instaurò tra la Chiesa e la società confermò nella fede l'Italia e potremmo definirlo, nel parallelo tra storia e sacramenti, come una sorta di “cresima”.

Come ogni persona cresimata anche l'Italia cattolica divenne un soldato di Cristo, pronta a combattere per difendere la religione e la vita cristiana. La storia illustra i meravigliosi frutti della civiltà nata all'ombra dei mille campanili della Penisola. Le istituzioni religiose e civili seppero difendersi da ogni forma di pericolo, dagli israeliti agli eretici sino ai maomettani. In particolare l'epoca della Contro-riforma mise in valore la profonda fede delle popolazioni italiane. Nelle nostre terre, radicate nel Credo apostolico, gli errori dei riformatori non riuscirono a penetrare e ovunque il cattolicesimo tridentino difese l'integrità della dottrina e l'onestà dei costumi: dopo la rilassatezza rinascimentale, rifiorirono la pietà, la pratica sacramentale, il culto pubblico. La fede proclamata nelle chiese e praticata nei focolari domestici seppero irrompere anche nelle vie delle città e dei paesi, con le processioni delle confraternite



(come il Vangelo di san Marco, il Vangelo di san Luca, gli Atti degli Apostoli, diverse Lettere di san Paolo e di san Pietro). Questa terra consacrata a Gesù Cristo dalla predicazione apostolica, dal sangue di migliaia di martiri, dalla conversione di tutti i popoli delle diverse parti della Penisola, fu confermata nella fede nel 313 dall'editto di Costantino. Col provvedimento costantiniano, e col successivo l'editto di Teodosio del 380, anche le autorità imperiali riconobbero i diritti di Cristo e della Sua Chiesa sulle terre e sulle popolazioni dell'Impero, e quindi anche dell'Italia. Quel legame che si

te in onore di Cristo, della S. Vergine e dei Santi. La pratica delle opere di misericordia non fu da meno, con i molteplici istituti di beneficenza e di assistenza ai più bisognosi e sfortunati, per non parlare dell'istruzione di ogni ordine e grado.

Malgrado il progressivo sgretolamento delle istituzioni civili, corrose dall'assolutismo regio, l'Italia tridentina rimase tale sino alla vigilia della rivoluzione francese. Rimasto immune dai principi massonici della rivoluzione americana, l'organismo italiano fu duramente colpito dai medesimi errori settari diffusi dalla rivoluzione di Parigi e impo-

sti dalle baionette napoleoniche. In quei frangenti l'Italia cattolica riaffermò il desiderio di difendere la religione e la società cristiana, come stanno a dimostrare le innumerevoli insorgenze antigiacobine che divamparono ovunque. Dal Monferrato al Tirolo, dalla Toscana alla Calabria, l'Italia reale si oppose all'Italia "legale" rappresentata da un potere doppiamente straniero: straniero geograficamente e soprattutto estraneo dal punto di vista dei principi religiosi e morali.

Ciò che favorì, nel corso di così numerosi secoli, la perseveranza dell'Italia nella fede fu la presenza della Sede di Pietro. Indubbiamente il Papato fu il costante punto di riferimento degli italiani, capace di guidarli e di difenderli dai pericoli spirituali e materiali. Quando, col preteso "risorgimento", l'odio che le logge nutrivano contro la religione investì l'intera società senza risparmiare la persona stessa del Papa, i cattolici della Penisola manifestarono il proprio attaccamento al Vicario di Cristo, come dimostrarono le numerose attestazioni di filiale omaggio nei confronti di Pio IX e di Leone XIII. La situazione divenne sempre più difficile, le leggi sovversive colpirono la Chiesa, mortificarono la vita consacrata, saccheggiarono le istituzioni di beneficenza, devastarono i cuori della gioventù con la scuola laica, tuttavia il tessuto della società italiana rimase sostanzialmente cattolico. Le autorità avevano apostatato, ma non il popolo e tanto meno il clero, a parte pochi elementi delle frange più liberali.

Abbiamo dovuto attendere quasi un secolo dopo la breccia di Porta Pia, cioè gli anni del Vaticano II, per vedere l'Italia reale (il popolo) allinearsi al rinnegamento della fede già fatto dallo stato laico (l'Italia legale). Oggi alcuni invocano (ma non provano) una "ermeneutica della continuità" col periodo preconciliare. Mi sembra invece che il Concilio possa vantare una triste continuità con l'opera di scristianizzazione intrapresa nel passato dalle forze anticlericali, poiché i "padri del concilio" sono riusciti a fare ciò che avevano fallito i "padri della patria", cioè a sradicare l'Italia cattolica dalla professione della fede e dalla vita cristiana. Vorrei dare un esempio: la barbara pratica della cremazione, sempre vietata dalla Chiesa, malgrado la propaganda massonica sarebbe rimasta estranea alla maggioranza dei cattolici se non fosse stata ammessa da Paolo VI e dai suoi successori. In alcune città ormai il numero delle persone che scelgono la cremazione è maggioritario, per la gioia

(anche economica) delle Socrem, da sempre emanazione delle logge.

Per ritornare all'anniversario del 313, e quindi al ricordo della vittoria di Ponte Milvio (312) e dei successivi editti di Costantino e Teodosio, è doveroso celebrare con fierezza i 1700 anni della Cristianità, che hanno contrassegnato la storia delle nostre terre. In particolare è di grande consolazione pensare alla moltitudine di anime che nel corso dei secoli hanno conquistato la vita eterna grazie anche alla società modellata secondo gli insegnamenti di Cristo. Una società dove le istituzioni, le leggi, l'istruzione scolastica, la giustizia, la cultura non erano un ostacolo, come avviene oggi, bensì un mezzo per facilitare il conseguimento del bene eterno.

Oggi assistiamo sbigottiti alla devastazione, in ogni campo, dell'Italia e della Cristianità e alcuni possono essere tentati dallo scoraggiamento e pensare quindi che non ci sia più speranza. È un ragionamento che ripone la fiducia unicamente nelle forze umane e che dimentica la forza della grazia di Dio. Troppo spesso si pensa che il nemico da combattere sia unicamente esterno, e si sottovaluta quell'esercizio fondamentale che consiste nel vincere se stessi e mettere ordine nella propria anima; del resto il disordine della società è il riflesso del disordine della maggioranza delle anime che la compongono. Quindi non è sufficiente detestare gli errori moderni se poi si vive conformemente a questi errori. Senza cadere nel moralismo, quanti esempi si potrebbero fare in riferimento al modo di affrontare, anche tra coloro che criticano la società moderna e la nuova religione, il fidanzamento o il matrimonio, il dovere di stato dello studio o del lavoro, per non parlare del tempo libero e delle vacanze...

Sulla scia delle generazioni di cattolici che si sono susseguite nel corso di 1700 anni di civiltà cristiana, rinnoviamo allora il fermo proposito non solo di professare le verità insegnate da Cristo e custodite dalla Chiesa, ma anche di adeguare seriamente la propria vita familiare e professionale alle virtù predicate dal Divino Maestro. Che Cristo Re sia davvero il re della nostra intelligenza e della nostra volontà. Per tanti secoli la croce di Cristo ha trionfato nella società perché le anime hanno visto in essa non un segno di pazzia o di scandalo (come per i giudei e per i pagani) ma di vittoria, e così hanno saputo prender parte al trionfo di Cristo. Ieri come oggi: "*in hoc signo vinces*".

don Ugo Carandino

X EDIZIONE

Pellegrinaggio a piedi Osimo - Loreto

Sabato 11 maggio e domenica 12 maggio 2013

PROGRAMMA

• SABATO 11 MAGGIO 2013

- ore 14,00 appuntamento a Osimo, al parcheggio del piazzale del San Carlo (in via Montefanese, davanti alla chiesa San Carlo; dal centro storico: direzione Macerata); sistemazione dei bagagli e inquadramento dei pellegrini. Si raccomanda la massima puntualità.
- ore 15,00 partenza a piedi; a Osimo venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino; sosta al santuario della B. V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, distribuzione dei bagagli, sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.

• DOMENICA 12 MAGGIO 2013

- ore 7,45 S. Messa.
- ore 9,00 colazione; sistemazione dei bagagli.
- ore 9,45 partenza; sosta al sacrario delle Crocette a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco.
- ore 14,30 processione alla basilica e preghiera nella Santa Casa di Loreto.
- ore 15,30 partenza del pullman per riportare i pellegrini a Osimo.
- ore 16,00 arrivo a Osimo e fine del pellegrinaggio.

COME RAGGIUNGERE OSIMO

- **Per chi viaggia sull'autostrada A 14:** uscire al casello di Ancona Sud-Osimo.
- **Per chi viaggia in treno:** scendere alla stazione ferroviaria di Osimo. In questo caso comunicare l'orario d'arrivo all'organizzazione, che provvederà a venire prendere i pellegrini alla stazione.
- Per il viaggio di ritorno si invita a prendere il treno alla stazione di Loreto.

MODALITÀ DEL PELLEGRINAGGIO

- I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (22 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. La domenica pomeriggio da Loreto un pullman ricondurrà i pellegrini alle automobili.
- Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento. Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire del servizio di alcuni pulmini.
- Lungo il cammino i sacerdoti assicurano l'assistenza spirituale (recita del S. Rosario, canti, meditazioni, confessioni). Si raccomanda di non usare i telefonini durante la marcia.

I PASTI

- **Cena di sabato sera:** presso un servizio di ristorazione.
- **Colazione di domenica mattina:** presso l'albergo dove dormono i pellegrini.
- **Pranzo di domenica:** pranzo al sacco alle porte di Loreto. Ogni pellegrino deve arrivare al pellegrinaggio con il necessario (cibo, bevande, posate, ecc.), l'organizzazione fornisce del pane fresco e dell'acqua.
- Si consigliano inoltre bevande e alimenti energetici per la marcia e per le pause.

ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

- I pellegrini devono portare:
 - **un bagaglio con gli effetti personali** per pernottamento: si consiglia di mettere un'etichetta con proprio nome sui bagagli per facilitare lo smistamento;
 - **un bagaglio con il cibo e bevande** per il pranzo al sacco della domenica.

- Si consiglia di portare una **borraccia** e uno **zainetto** per la marcia, contenete il necessario **in caso di pioggia**, gli effetti personali, gli energetici, ecc.
- Si consigliano delle **scarpe comode** e un **copricapo per proteggersi dal sole**.
- Si invitano gli uomini ad evitare l'uso delle bermuda; si suggerisce alle signore e alle signorine l'uso delle gonne sotto le ginocchia e un velo o copricapo per le preghiere nelle chiese e per l'assistenza alla Santa Messa.

PERNOTTAMENTO

- I pellegrini pernottano in una struttura alberghiera a Castelfidardo.
- Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari utilizzano la stessa camera. I posti-letti sono limitati, quindi "chi primo arriva, bene alloggia".
- Per i giovani è possibile una sistemazione più economica in un ostello.
- Per mantenere lo spirito del pellegrinaggio e non disturbare gli altri partecipanti, **i pellegrini sono invitati a rientrare nelle camere entro la mezzanotte**.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **Per gli adulti: 65 euro** (la quota comprende: contributo spese organizzative, camera d'albergo, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina, sala per il pranzo al sacco di domenica).
- **Per i giovani che dormono all'ostello: 45 euro** (che comprende: contributo alle spese organizzative, posto letto all'ostello, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina sala per il pranzo al sacco di domenica).
- **Per i bambini sino ai 14 anni: 50 euro.**
- Chi avesse delle difficoltà economiche (studenti, famiglie numerose, ecc.) non rinunci al pellegrinaggio: l'organizzazione potrà facilitare l'iscrizione.
- Chi fosse impossibilitato a partecipare può inviare un'offerta per contribuire alle spese organizzative e per favorire l'iscrizione delle persone più bisognose.
- Versare le quote d'iscrizione e i contributi al conto corrente postale n. 51 17 99 27, intestato a: Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X specificando: "Per il pellegrinaggio a Loreto" (si prega di inviare per posta o per mail la copia del versamento).

Le iscrizioni si devono effettuare unicamente alla Casa San Pio X entro sabato 4 maggio 2013

Casa San Pio X
Via Sarzana n. 86 47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel. 0541.75.89.61 E-mail: info@casasanpiox.it





RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i lettori che hanno risposto generosamente all'appello pubblicato sul numero precedente della nostra lettera d'informazioni. Le offerte inviate ci hanno permesso di far fronte, almeno in parte, all'aumento delle spese in generale (carburante, autostrade, utenze, ecc.) e in particolare alla tassa dell'IMU (per la quale la Casa San Pio X ha subito un salasso di ben 717,00 euro!). Assicuriamo i benefattori delle nostre preghiere, in particolare nel corso del Santo Sacrificio della Messa.

ORDINAZIONE SACERDOTALE

Sabato 29 settembre 2012, nella festa di san Michele Arcangelo, il nostro Istituto ha festeggiato l'ordinazione sacerdotale di don Nathanael Steenbergen, conferita da Mons. Geert Stuyver a Verrua Savoia. La casa madre ha accolto confratelli e fedeli



provenienti da varie parti d'Italia, dalla Francia, dal Belgio, dai Paesi Bassi e persino dagli Stati Uniti. Tra gli amici dell'Istituto presenti alla cerimonia segnaliamo: Mons. Sanborn e don Joseph Selway (Usa), don Floriano Abrahamowicz (Veneto), padre Joseph-Marie Mercier (Francia Contea) e don Xavier Grossin (Bretagna). L'ordinando era attorniato dai suoi genitori e da quasi tutti i suoi numerosi fratelli e sorelle (che hanno eseguito con bravura i brani polifonici nel corso della Messa Pontificale). Dopo la cerimonia i presenti hanno ricevuto la benedizione del novello sacerdote e poi hanno preso parte al pranzo offerto dai signori Steenbergen, per il quale sono state utilizzate tutti i locali del piano terra della casa. Da sottolineare la presenza di molti bam-



bini e ragazzi, che hanno avuto modo di conoscere don Nathanael alle colonie estive di Raveau e alle riunioni della "Crociata eucaristica" che si svolgono periodicamente a Verrua. È stata una bellissima giornata in onore del sacerdozio cattolico e ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla sua buona riuscita: sacerdoti, seminaristi, suore, fedeli. Un ringraziamento particolare va ai due Vescovi: a Mons. Stuyver, che nel 2002 accettò l'onere dell'episcopato proprio per il bene del seminario, e a Mons. Sanborn, che ancora una volta ha dimostrato la profonda amicizia che lo lega all'Istituto.

Don Nathanael proviene dal Brabante, una provincia dei Paesi Bassi a maggioranza cattolica, e appartiene a una famiglia profondamente legata alla Tradizione della Chiesa. Dopo aver conseguito la lau-



rea in ingegneria, si è avviato alla vita clericale e ha seguito gli studi teologici presso il Seminario san Pietro Martire di Verrua Savoia. Il giorno successivo all'ordinazione, domenica 30 settembre, ha cantato la sua Prima Messa all'oratorio di Torino, con la predica di don Francesco Ricossa. Nelle settimane successive ha celebrato la Messa e impartito la benedizione del novello sacerdote in quasi tutti gli oratori dell'Istituto. In Romagna e negli Abruzzi le Messe sono state officiate il 14 ottobre, in entrambi i casi con la predica di don Ugo Carandino, al mattino all'oratorio san Gregorio Magno di Rimini e poi nel pomeriggio all'oratorio del Preziosissimo Sangue di Pescara. Dopo la funzione vespertina, i fedeli abruzzesi hanno organizzato una cena nel locale che viene utilizzato come canonica e che si presta bene a questo genere di occasioni (la torta per il festeggiato era sormontata dal vessillo olandese!). All'oratorio san Gregorio VII di Roma la Messa del novello sacerdote (con l'omelia tenuta anche in questa occasione da don Ugo) si è svolta domenica 16



dicembre, la terza d'Avvento, "Gaudete". Dopo la funzione don Nathanael e i fedeli si sono intrattenuti in un locale di Borgo Pio, mentre don Ugo è dovuto ripartire subito per Rimini per assicurare la Messa del pomeriggio. Terminiamo la cronaca di queste celebrazioni con la Messa celebrata dal confratello olandese nella chiesa san Luigi di Albarea, alle porte di Ferrara, domenica 4 novembre 2012.

ROMA

Venerdì 29 giugno, per la festa dei santi Pietro e Paolo, patroni della Città Eterna, don Ugo ha celebrato la Messa all'oratorio di via Pietro della Valle. Dopo la funzione il sacerdote e un gruppo di fedeli si sono recati nella vicina basilica di San Pietro in Vaticano per pregare sulle tombe dell'Apostolo, di san Gregorio Magno e di san Pio X.



Per il ciclo de "I Sabati di San Gregorio VII", che permettono di approfondire la dottrina cristiana, è proseguito il commento alle encicliche di san Pio X. Il 16/6/2012: "*Editae saepe Dei*", sull'opera apostolica e dottrinale di san Carlo Borromeo; il 17/11/2012: "*Acerbo nimis*", sull'insegnamento della dottrina cristiana; il 15/12/2012: "*Ad Diem Illum Laetissimum*", sull'Immacolata Concezione; il 19/1/2013 sui testi relativi agli studi biblici.

Don Michel, che in genere è presente la prima domenica del mese, ha celebrato la S. Messa in giorni particolarmente solenni, quali l'Immacolata Concezione, il S. Natale e l'Epifania. A dicembre una bella statua del Sacro Cuore, dono delle Suore di Cristo Re, è stata sistemata all'oratorio.

Da segnalare infine che da qualche tempo alcuni fedeli della Campania affrontano il viaggio sino a Roma per santificare la domenica con la Messa "non una cum". Un esempio da ammirare e da imitare.

ROMAGNA

Il diario romagnolo, seguendo l'ordine cronologico, inizia con la "cena papalina", organizzata il 30 giugno in onore di Pio IX, che ha riunito la consueta ventina di fedeli e amici in una trattoria sulle colline riminesi. Nella chiesa, già parrocchiale, di Paderno (località di Mercato Saraceno), grazie alla gentile disponibilità data dal signor Arnaldo Bertolini, don Ugo il 30 giugno ha battezzato Atanasia Maria, nata 15 giorni prima, primogenita dei coniugi Alberto e Maria Rosa Fabbretti. L'aria della montagna romagnola è buona e la piccola promette bene! Nella stessa chiesa sabato 21 luglio sono state benedette le nozze di Nicola Gori e Romina Giampreti, a cui vanno gli auguri della redazione.

Nelle pagine di luglio e agosto del nostro diario, come ogni anno, sono annotati il periodo di riposo trascorso da don Ugo a Raveau durante la colonia dei bimbi, la sostituzione di don Ugolino in Trentino nella prima decade di agosto e l'aiuto dato a don Francesco per predicare i due turni di esercizi spirituali a Verrua, dal 20 agosto al 1° settembre. Per l'apostolato in Trentino da segnalare la Messa celebrata sabato 11/8/2012 in una chiesa romanica, seguita da una grigliata che ha riunito alcune famiglie di fedeli.

Sabato 8/9/2012 all'oratorio di Rimini sono stati festeggiati la S. Vergine e san



La Messa di don Nathanael a Rimini

Pio X (3 settembre): dopo la Messa in onore della Natività di Maria, i fedeli si sono affidati all'intercessione del santo pontefice col bacio di una sua reliquia. È seguita la benedizione di una statua di san Pio X (dono di una fedele alsaziana) che è stata posta nella nostra chiesetta. Il 1/12/2012 è stato predicato all'oratorio un breve ritiro spirituale per il Tempo d'Avvento e preparare così, nel modo adeguato, il Santo Natale. Il pomeriggio di preghiera ha riunito dei fedeli romagnoli, emiliani e toscani. Tra le funzioni del periodo natalizio, ricordiamo l'Ora Santa che si è tenuta all'oratorio riminese, col canto del Te Deum per la fine dell'anno civile. Da segnalare anche la funzione della Candelora, il 2 febbraio, e la benedizione impartita coi ceri di San Biagio il 3/2/2013.

A metà dicembre don Ugo ha trascorso qualche giorno in Piemonte. È stata l'occasione per una piacevole giornata sacerdotale che si è svolta il 12/12/2012 nella vicina località di Crea: dapprima una tradizionale *bagna cauda* e poi la visita al santuario dedicato alla Santa Vergine patrona del Monferato, con la venerazione del simulacro scolpito dall'evangelista san Luca.

La terza domenica di ogni mese, don Michel da Verrua raggiunge Rimini per sostituire don Ugo (impegnato nell'apostolato a Roma e nel Sud) e assicura la S. Messa e i Sacramenti ai fedeli romagnoli;



Battesimo di Atanasia Maria Fabbretti

a gennaio la sostituzione è stata fatta da don Nathanael.

Un'ultima annotazione: il giornalista Roberto Ortelli ha intervistato don Ugo su RPL il 9/10/2012 (l'anniversario della morte di Pio XII e i 50 anni del Vaticano II) e il 31/10/2012 (la festa di Ognissanti, la cui vigilia è offuscata dal macabro carnevale di Halloween).

Il 1° febbraio 2013 don Ugo è stato invitato a Macerata dalla locale sezione di Forza Nuova per la benedizione della nuova sede, e per una conferenza pubblica sulla massoneria, svoltasi all'Hotel Claudiani e introdotta da Tommaso Godini.

EMILIA

Domenica 26 agosto don Francesco ha officiato per l'ultima volta nella cappella di Villa Senni a Maranello, dove fin dal Natale 1985 veniva celebrata la Messa ogni domenica. Il "centro di Messa" si è trasferito all'oratorio San Pio V di Modena, in via Savona 73, che riunisce i fedeli delle province di Modena, Reggio e Bologna.

Tra gli appuntamenti ormai consolidati segnaliamo il pellegrinaggio in onore dell'Assunta il 16 agosto al santuario della B. Vergine delle Grazie a Bocca di Rio e il pellegrinaggio al santuario della Madonna di San Luca a Bologna, svoltosi il 27 ottobre per la chiusura del mese del rosario. Anche nella chiesa di Albarea (Ferrara) è arrivata una nuova statua donata dalle religiose di Vinay: si tratta di un'imponente San Giuseppe, "Protector Sanctae Ecclesiae". Nella stessa chiesa, dopo un'interruzione di alcuni mesi, il 18/11/2012 è ripresa la registrazione delle prediche, che



I sacerdoti dell'Istituto al Santuario di Crea



Il pubblico alla giornata di Modena

possono essere ascoltate via Internet al seguente indirizzo: http://www.crisidella.chiesa.com/principale_omelie.htm

Nel 1249 degli eserciti agguerriti marciarono alla volta di Fossalta, nei pressi di Modena, dove in un'epica battaglia i guelfi bolognesi sconfissero i ghibellini modenesi. Il 13/10/2012 oltre centoventi persone, con intenti meno bellicosi, si sono date appuntamento da "Vinicio", a Fossalta di Modena, per partecipare alla "VII giornata per la regalità sociale di Cristo", organizzata dalla rivista Sodalitium e dal centro studi Giuseppe Federici. Il tema delle lezioni tenute quest'anno da don Ricossa non poteva prescindere dal cinquantesimo anniversario dell'apertura del Vaticano II (ottobre 1962). Se per mons. Fellay il Concilio si può accettare al 95% (cfr. D.I.C.I. del 18/5/2011) e per gli ambienti del "motu proprio" è stato già accettato al 100%, per noi invece il rifiuto è totale, perché il Vaticano II è il frutto avvelenato degli errori già condannati da san Pio X. In particolare, nell'edizione 2012 della giornata di Cristo Re, si è voluto analizzare l'aspetto del modernismo agnostico. Tema di particolare attualità, visto che pochi giorni prima della nostra giornata di Fossalta, nel corso dell'incontro ecumenico di Assisi, Benedetto XVI aveva elogiato proprio l'agnosticismo. Forse molti "tradizionalisti" non hanno capito cosa sia veramente il modernismo, con tutte le sue tragiche conseguenze, e comunque, per calcoli troppo umani, non vogliono trarre le dovute conclusioni. Lo scopo delle lezioni di don Francesco è stato proprio quello di approfondire la natura dell'eresia modernista e di consi-



Giornata di Modena: alcuni banchetti

derare l'importanza della "Tesi di Cassiacum" per l'attuale professione della fede, senza cadere nei compromessi di alcuni o nei fanatismi di altri. Come sempre i tavoli con l'esposizione di libri, riviste e materiale di vario genere, sono stati visitati con grande interesse dai presenti.

ABRUZZI

Anche a Pescara don Michel sostituisce saltuariamente don Ugo, come è avvenuto nel mese di luglio e per l'Epifania. Sabato 4 agosto al Borgo Case Troiano (Spoltore), dove il 24/3/2012 è stata inaugurata la chiesetta in onore della SS. Trinità, si è svolta la festa della contrada. Don Ugo ha celebrato la S. Messa alla presenza di numerose persone; è seguita una processione religiosa nel Borgo con il gruppo abruzzese "I Colori del Territorio" in costumi tradizionali. Il 14/9/2012 era in programma la IX edizione del pellegrinaggio a piedi dall'abbazia di S. Maria d'Arabona al santuario



Borgo Case Troiano: la festa del 4 agosto

del Volto Santo di Manoppello. Le abbondanti piogge, che hanno allagato alcuni quartieri di Pescara, non hanno permesso lo svolgimento abituale. All'interno delle chiese i pellegrini hanno comunque recitato le corone del Rosario, fatto la Via Crucis e prolungato la venerazione al Volto Santo di Manoppello. Il 23/11/2012, alla libreria Libernauta di Pescara, l'Ass. "Amicizia Cristiana" ha invitato don Ugo per la presentazione della ristampa del libro di padre Luigi Ziliani, *Messico Martire*, sull'epopea dei Cristeros. Un'altra presentazione si è svolta il 25/1/2013, questa volta per la ristampa del libro *Cristianesimo e Giudaismo* di mons. Francesco Spadafora, uno dei più illustri esegesi italiani del secolo scorso. Il 24/11/2012, all'oratorio è ripreso il catechismo per adulti col commento alle encicliche di san Pio X. L'8 dicembre alla Messa dell'Immacolata alla S. Messa ha partecipato anche un nutrito gruppo di fedeli proveniente da Modugno che, dopo la funzione, ha cenato in canonica con i fedeli abruzzesi.

BASILICATA E PUGLIA

Il paragrafo si riferisce a due regioni, ma ormai l'apostolato di Potenza e di Modugno permette anche ai fedeli della Campania e della Calabria di assistere alla Messa "non una cum" e di ricevere i Sacramenti. Si tratta di fedeli che preferiscono percorrere numerosi chilometri piuttosto che allontanarsi dall'integrità della fede cattolica e rischiare di ricevere sacramenti invalidi. Come abbiamo già scritto nel paragrafo relativo all'oratorio di Roma, ci auguriamo che l'esempio possa essere seguito da altre persone. Con le visite mensili di don Ugo e quelle saltuarie di don Giuseppe si cerca di assicurare il più possibile la Messa e i sacramenti a queste anime che sollecitano il nostro aiuto spirituale.

A Potenza la S. Messa di Natale è stata officiata in un locale messo a disposizione da un giovane fedele, che ha consentito a un numero maggiore di persone di partecipare alla funzione. Un buon numero di fedeli era presente anche alla Messa di Santo Stefano celebrata a Modugno. Gli impegnativi viaggi natalizi (Rimini, Pescara, Potenza e poi Modugno il 26 dicembre) sono stati alleviati da un giova-



Don Nathanael con i fedeli abruzzesi

ne fedele di Bari che ha fatto da autista e che don Ugo ringrazia pubblicamente.

DEFUNTI

Il 31 agosto 2012 a Saluzzo è mancato l'Ingegnere **Paolo Giugni**, di 72 anni, padre di don Ugolino e nonno di suor Gemma. I funerali sono stati officiati dal figlio all'oratorio di Torino e la salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Verrua Savoia. Paolo Giugni fu uno dei pochi in Italia che seppe trasmettere a tutta la famiglia il rifiuto delle novità conciliari e della nuova messa. Dopo la riforma di Paolo VI, frequentava sempre la Messa di san Pio V celebrata da mons. Vaudagnotti nella chiesa della Ss. Trinità di Torino e, dopo la malattia e morte del canonico (1982), nei locali di via Verdi celebrata dai sacerdoti del priorato di Montalenghe. A partire dal dicembre 1985 fu tra i fedeli più convinti, oltre che benefattore, del nuovo Istituto posto sotto la protezione della Madonna del Buon Consiglio. La fedeltà e la rettitudine dell'Ing. Giugni hanno permesso ai familiari di perseverare nella Tradizione cattolica e di dare alla Chiesa due vocazioni. Porgiamo le condoglianze alla vedova, Maria Giovanna Ripa di Meana, al nostro confratello don Ugolino, a tutti i figli e nipoti.



Messa di Natale a Potenza

Raccomandiamo alle preghiere dei fedeli anche l'anima della mamma di Mons. Stuyver, la signora **Leona Maria Van de Putten** vedova di Paul Stuyver, deceduta il 27 ottobre 2012 all'età di 83 anni,

Il signor **Antonio Di Renzo**, ottantenne fedele di Chieti Scalo, ci ha lasciato a fine agosto in punta di piedi. Il 15 agosto all'oratorio aveva assistito per l'ultima volta alla S. Messa, confessandosi e ricevendo la S. Comunione. Da anni frequentava le nostre funzioni, prima all'oratorio di Chieti Scalo (dove amava arrivare per primo alla funzione!) e poi in via Ofanto a Pescara. È morto nel sonno e la notizia ci è giunta a funerali avvenuti. Cogliamo l'occasione per ricordare a chi desidera avere i funerali celebrati dai nostri sacerdoti, di specificarlo per iscritto e di consegnare una copia all'Istituto, per evitare situazioni antipatiche che impediscono di rispettare la volontà del defunto. Ricordiamo inoltre che non è possibile celebrare i funerali per coloro che richiedono la cremazione.

Il 3 novembre 2012, dopo una penosa malattia, è deceduta nel Salento la signora **Maria Donata Greco in Parolin**, di 56 anni. Siamo vicini con le nostre preghiere al marito Gianni e ai sei figli. Negli anni '80 e '90 per lungo tempo casa Parolin ha ospitato i sacerdoti dell'Istituto a Marano Vicentino per la celebrazione della S. Messa.

Esercizi Spirituali di Sant' Ignazio di Loyola secondo il metodo di Padre Vallet a Verrua Savoia (TO)

Per le donne:

da lunedì 19 agosto (ore 12) a sabato 24 agosto 2013.

Per gli uomini:

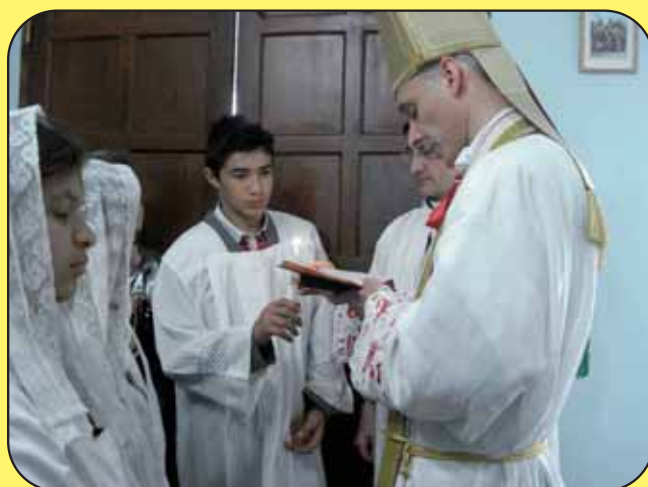
da lunedì 26 agosto (ore 12) a sabato 31 agosto 2013.

*Per informazioni e prenotazioni
rivolgersi a Verrua:
Tel. 0161.839335
info@sodalitium.it*



VIAGGIO IN ARGENTINA

Nel mese di ottobre Mons. Stuyver si è recato in Argentina, su invito di don Sergio Casas Silva, accompagnato da don Ugo. Il volo d'andata, partito dall'aeroporto di Amsterdam, dopo una tappa a Rio de Janeiro si è concluso alla scalo della città di Buenos Aires (o, più precisamente, *Ciudad de la Santísima Trinidad y Puerto de Nuestra Señora de los Buenos Aires*), dove don Sergio ha accolto i due ospiti. Prima di raggiungere la città di Rosario, è stato possibile rendere omaggio alla patrona della nazione argentina, la Santa Vergine che si venera nella bellissima basilica di Luján. Alla Casa San José di Rosario, residenza di don Sergio, durante tutto il soggiorno Monsignore e don Ugo sono stati accolti dal calore dei fedeli. Domenica 21 ottobre, nell'oratorio dedicato alla Madonna del Buon Consiglio, Mons. Stuyver ha conferito la Cresima a sette fedeli e amministrato il Battesimo per adulti a tre adolescenti. Dopo la funzione don Sergio ha organizzato il pranzo in onore del Vescovo presso "l'Instituto de la Tradición Martín Fierro", che ha riunito il clero e i fedeli in un'atmosfera simpatica e familiare. Dopo il taglio della torta sono state consegnate ai due ospiti delle pergamene con la firma di tutti i fedeli. Il pomeriggio è proseguito con la visita alla cattedrale, dove si venera la patrona che ha ispirato il nome alla città, la S. Vergine del Rosario. Il 24/10/2012 Mons. Stuyver e don Ugo sono ripartiti per l'Europa, dando l'arrivederci al caro don Sergio e la bella comunità rosarina.



DELLA QUARESIMA

35 D. Che è la Quaresima?

R. La Quaresima è un tempo di digiuno e di penitenza in tutto il tempo della nostra vita, di cui, secondo i santi Padri la Quaresima è la figura;

36 D. Per qual fine è istituita la Quaresima?

R. La Quaresima è istituita: per farci conoscere l'obbligo che abbiamo di far penitenza in tutto il tempo della nostra vita, di cui, secondo i santi Padri la Quaresima è la figura; per imitare in qualche maniera il rigoroso digiuno di quaranta giorni, che Gesù Cristo fece nel deserto; per prepararci coi mezzo della penitenza a celebrare santamente la Pasqua.

37 D. Perché il primo giorno di Quaresima si chiama il giorno delle Ceneri?

R. Il primo giorno di Quaresima si chiama giorno delle Ceneri, perché la Chiesa mette in quel giorno le sacre ceneri sul capo dei fedeli.

38 D. Perché la Chiesa nel principio della Quaresima usa imporre le sacre ceneri?

R. La Chiesa nel principio della Quaresima usa imporre le sacre ceneri, affinché noi ricordandoci che siamo composti di polvere, e colla morte dobbiamo ridurci in polvere, ci umiliamo e facciamo penitenza de' nostri peccati mentre ne abbiamo il tempo.

39 D. Con quale disposizione dobbiamo noi ricevere le sacre ceneri?

R. Noi dobbiamo ricevere le sacre ceneri con cuor contrito ed umiliato, e con la santa risoluzione di passare la Quaresima nelle opere di penitenza.

40 D. Che cosa dobbiamo noi fare per passar bene la Quaresima secondo la mente della Chiesa?

R. Per passar bene la Quaresima secondo la mente della Chiesa dobbiamo fare quattro cose: osservare esattamente il digiuno, e mortificarci non solamente nelle cose illecite e pericolose, ma ancora, per quanto si può, nelle cose lecite, come sarebbe moderarsi nelle ricreazioni; fare preghiere, limosine, ed altre opere di cristiana carità verso il prossimo più che in ogni altro tempo; ascoltare la parola di Dio non già per pura usanza o curiosità, ma per desiderio di mettere in pratica le verità che si ascoltano; essere solleciti a prepararci alla confessione, per rendere più meritorio il digiuno, e per disporci meglio alla Comunione pasquale.

41 D. In che consiste il digiuno?

R. Il digiuno consiste nel fare un solo pasto al giorno, e nell'astenersi dai cibi vietati.

42 D. Nei giorni di digiuno oltre l'unico pasto è vietata qualunque altra refezione?

R. Nei giorni di digiuno la Chiesa permette una leggera refezione alla sera, o pure sul mezzogiorno quando l'unico pasto viene differito alla sera.

43 D. Chi è obbligato al digiuno?

R. Al digiuno sono obbligati tutti coloro che hanno compito il ventesimo primo anno e non ne sono legittimamente impediti.

44 D. Quelli che non sono obbligati al digiuno sono affatto esenti dalle mortificazioni?

R. Quelli che non sono obbligati al digiuno non sono affatto esenti dalle mortificazioni, perché niuno è dispensato dall'obbligo generale di far penitenza e perciò devono mortificarsi in altre cose secondo le loro forze.

DELLA SETTIMANA SANTA

45 D. Perché l'ultima settimana di Quaresima si dice santa?

R. L'ultima settimana di Quaresima si dice santa, perché in essa si celebra la memoria dei più grandi misteri operati da Gesù Cristo per la nostra redenzione.

46 D. Di qual mistero si fa memoria nella domenica delle Palme?

R. Nella domenica delle Palme si fa memoria dell'entrata trionfante che Gesù Cristo fece in Gerusalemme sei giorni avanti la sua passione.

47 D. Per qual causa Gesù Cristo volle entrare trionfante in Gerusalemme avanti la sua passione?

R. Gesù Cristo avanti la sua passione volle entrare trionfante in Gerusalemme, come era stato predetto: per animare i suoi discepoli dando loro in tal maniera una chiara prova che andava a patire spontaneamente; per insegnarci che colla sua morte egli trionferebbe del demonio, del mondo e della carne, e che ci aprirebbe l'entrata in cielo.

48 D. Qual mistero si celebra nel giovedì santo?

R. Nel giovedì santo si celebra l'istituzione del santissimo Sacramento dell'Eucaristia.

49 D. Qual mistero si ricorda nel venerdì santo?

R. Nel venerdì santo si ricorda la passione e morte del Salvatore.

50 D. Quali misteri si onorano nel sabato santo?

R. Nel sabato santo si onorano la sepoltura di Gesù Cristo e la sua discesa al limbo e dopo il segno del Gloria si comincia ad onorare la sua gloriosa resurrezione.

51 D. Che cosa dobbiamo noi fare per passare la settimana santa secondo la mente della Chiesa?

R. Per passare la settimana santa secondo la mente della Chiesa dobbiamo fare tre cose: unire al digiuno un maggior raccoglimento interno, e un maggior fervore di orazione; meditare di continuo con ispirito di compunzione i patimenti di Gesù Cristo; assistere se si può, ai divini uffici con questo medesimo spirito.

CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
E-mail: info@casasanpiox.it
Sito internet: www.casasanpiox.it

Visitate il sito internet:
www.casasanpiox.it



Visitate il blog:
<http://federiciblog.altervista.org>



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27
intestato a Ass. Mater Boni
Consilii Onlus - Casa San Pio X

oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821
intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Santarcangelo
IBAN: IT 38 Y 02008 68021
000000872821

Opportune, Importune
supplemento a *Sodalitium Periodico*,
anno XXIX n. 3 novembre 2012
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334
E-mail: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Garattoni Viserba (RN)

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Pescara: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2ª domenica del mese alle ore 18,30, la 4ª alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza: la 3ª domenica del mese alle ore 19,30.
Info: tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3ª alle ore 11,30.
Info: tel. 0161.839335.

Modena: *Oratorio San Pio V*, via Savona, 73. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3ª domenica alle ore 9.
Info: tel. 0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant' Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. La 2ª e la 4ª domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

Varese: la 4ª domenica del mese alle ore 18.
Info: tel. 0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Modugno (BA). Info: tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1ª e la 2ª domenica alle ore 11, la 3ª e 4ª domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): la 1ª, la 3ª e la 5ª domenica del mese alle ore 18.
Info: tel. 0161.839335.

VENETO

Abano Terme (PD): la 2ª domenica del mese alle ore 18.
Info: tel. 0541.758961.

ATTENZIONE:

le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.